

**C O M U N I C A T O   S T A M P A**

Il Banco Popolare approva il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014

**Posizione patrimoniale significativamente rafforzata:**

- CET 1 ratio "phased in" al 31 marzo 2014 al 10,1%;
- CET 1 ratio "phased in" al 31 marzo pro-forma (considerando gli effetti dell'aumento del capitale e delle incorporazioni di Credito Bergamasco e Banca Italease) al 13,2%;
- CET 1 ratio "fully phased" pro forma all'11,2%.

**Profilo di liquidità eccellente:**

- gli indici LCR e NSFR sono superiori ai target attualmente richiesti da Basilea 3 e si collocano al di sopra del 100%.
- Deliberato il rimborso anticipato di 2,8 miliardi di finanziamenti LTRO

**Risultato economico di periodo "normalizzato"** positivo per 14 milioni.

**Risultato economico di periodo** negativo per 19 milioni dopo aver addebitato al conto economico 20 milioni per effetto del miglioramento del proprio merito creditizio (FVO):

- proventi operativi a 893 milioni (-1,3% rispetto al 31 marzo 2013 ma +0,3% rispetto al quarto trimestre 2013);
- oneri operativi a 555 milioni (-0,6% rispetto al 31 marzo 2013 e -7,1% rispetto al quarto trimestre 2013);
- risultato della gestione operativa pari a 338 milioni (-2,3% rispetto al 31 marzo 2013 e +15,6% rispetto al quarto trimestre 2013);
- costo del credito a 328 milioni pari a 144 punti base annualizzati rispetto ai 96 punti base annualizzati nel primo trimestre 2013.

\*\*\*

Verona, 13 maggio 2014 - Nella seduta odierna il Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare ha approvato il resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 31 marzo 2014. Il Gruppo registra alla fine del primo trimestre un utile "normalizzato" di 14 milioni. Dopo aver addebitato al conto economico 20 milioni per effetto della variazione positiva del proprio merito creditizio (FVO) e rettifiche nette di valore su crediti per 328 milioni (circa 100 milioni in più del primo trimestre dell'esercizio precedente) il risultato economico di periodo è negativo per 19 milioni.

Il Gruppo conferma anche nel primo trimestre il buon livello dei proventi operativi che ammontano a 893 milioni in calo dell'1,3% rispetto ai 904 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, ma in leggera crescita rispetto agli 889 milioni del quarto trimestre 2013 (+0,3%).

Confermata anche l'attenzione al contenimento degli oneri operativi che si attestano a 555 milioni (-0,6% rispetto al 31 marzo 2013). Il buon risultato ottenuto con il contenimento delle spese del personale (-1,0%) e delle altre spese amministrative (-9,7%) è stato assorbito dall'incremento delle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali conseguente all'adeguamento del valore contabile di alcuni immobili di investimento ai valori espressi nelle più recenti perizie acquisite.

In un contesto economico nazionale che non ha evidenziato miglioramenti significativi, il Gruppo ha mantenuto anche nel primo trimestre 2014 i parametri valutativi più conservativi già adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2013 registrando rettifiche nette di valore su crediti per 328 milioni equivalenti ad un costo del credito annualizzato pari a 144 punti base rispetto ai 96 punti base del primo trimestre 2013.

### **L'andamento economico della gestione**

Il **marginale di interesse** si attesta a 372,5 milioni in calo dell'8,0% su base annua e del 4,5% rispetto al quarto trimestre 2013. Il decremento è sostanzialmente ascrivibile alla riduzione del volume medio degli impieghi e, con specifico riferimento al confronto con il quarto trimestre 2013, anche al minor numero di giorni che caratterizza il primo trimestre dell'esercizio. Sempre nell'ambito di quest'ultimo confronto si evidenzia che la riduzione dei volumi è stata parzialmente compensata da una ripresa dello spread da clientela, che sta proseguendo anche nella prima parte del secondo trimestre 2014.

La voce **utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto**, risulta positiva per 19,4 milioni rispetto ai 4,6 milioni rilevati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+6,9 milioni nel quarto trimestre 2013). Il contributo positivo al risultato del primo trimestre 2014 deriva principalmente dalle quote partecipative detenute in Popolare Vita (+13,4 milioni rispetto ai 3,1 milioni del primo trimestre 2013), in Avipop Assicurazioni (+4,1 milioni contro i 2,3 milioni del corrispondente periodo dello scorso esercizio), ed in Agos Ducato (+2,9 milioni mentre nel primo trimestre 2013 non vi era stato alcun contributo), parzialmente compensato dall'apporto negativo di Alba Leasing (-1,3 milioni rispetto ai -1,1 milioni del primo trimestre 2013).

In virtù delle dinamiche descritte, il **marginale finanziario** risulta pari a 391,9 milioni in calo del 4,3% rispetto ai 409,5 milioni del primo trimestre 2013 e dell'1,3% rispetto ai 397,1 milioni del quarto trimestre 2013.

Le **commissioni nette** ammontano a 371,7 milioni, in crescita dell'1,8% rispetto ai 365,2 milioni rilevati al 31 marzo 2013 e del 16,4% rispetto alla contribuzione del quarto trimestre 2013 (pari a 319,3 milioni). L'incremento della voce rispetto al primo trimestre del 2013 è imputabile alla crescita (+15,0%) dei servizi di gestione, intermediazione e consulenza, sostenuta dalla distribuzione dei prodotti di risparmio del Gruppo (+20,3%), in parte compensata dal calo delle commissioni sull'attività di

tenuta e gestione dei conti correnti, sui finanziamenti alla clientela e sulle garanzie rilasciate.

Gli **altri proventi netti di gestione** presentano un saldo positivo pari a 40,6 milioni ed evidenziano un calo di circa 12 milioni rispetto al contributo positivo sia del primo che del quarto trimestre 2013, dovuto principalmente alla riduzione dell'ammontare delle "commissioni di istruttoria veloce" addebitate alla clientela.

Al fine di permettere una migliore ed immediata comprensione del contributo del risultato finanziario, **gli effetti della variazione del merito creditizio sulle passività finanziarie di propria emissione valutate al fair value (FVO)** risultano esposti in una voce separata del conto economico riclassificato. Per effetto del miglioramento del merito creditizio del Banco l'impatto della FVO sul primo trimestre 2014 è risultato negativo per 30,1 milioni (-20,1 milioni al netto dell'effetto fiscale) così come pure lo era stato nel quarto trimestre del 2013 (-110,7 e -74,1 milioni rispettivamente al lordo ed al netto dell'effetto fiscale). Nel primo trimestre dell'esercizio 2013 si era invece registrato un peggioramento del merito creditizio del Banco Popolare al quale era conseguita la rilevazione di un impatto economico positivo pari a 76,4 milioni (+51,2 milioni al netto dell'effetto fiscale).

Il **risultato netto finanziario (senza FVO)** registrato nel primo trimestre 2014 è positivo e pari a 88,4 milioni rispetto ai 76,7 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ed ai 120,8 milioni del quarto trimestre 2013. Il risultato netto finanziario di tutti i periodi posti a confronto beneficia del costante contributo fornito dall'operatività sviluppata dalla controllata Banca Aletti (47,1 milioni rispetto ai 50,1 milioni del primo trimestre 2013). Il risultato realizzato nel primo trimestre 2014 ha risentito positivamente anche della buona performance fornita dalla gestione del portafoglio titoli della Capogruppo.

Gli **altri proventi operativi** (proventi operativi diversi dal margine finanziario) sono quindi risultati pari a 500,7 milioni rispetto ai 494,6 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ed ai 492,4 milioni del quarto trimestre 2013. I **proventi operativi** totali (margine finanziario + altri proventi operativi) ammontano quindi a 892,6 milioni rispetto ai 904,1 ed ai 889,5 milioni rispettivamente del primo e del quarto trimestre del 2013. Prendendo in considerazione i soli ricavi del "*core business bancario*", rappresentati dalla somma degli aggregati relativi al margine di interesse, alle commissioni nette ed agli altri proventi netti, il primo trimestre 2014 vede una crescita del 3,0% rispetto al dato dell'ultimo trimestre dello scorso esercizio.

Le **spese per il personale** sono pari a 344,2 milioni e, grazie alla riduzione degli organici conseguente alle continue azioni di recupero di efficienza realizzate, evidenziano una diminuzione dell'1% rispetto ai 347,7 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il numero totale dei dipendenti ammonta al 31 marzo 2014 a 17.685 risorse "*full time equivalent*".

Le **altre spese amministrative** ammontano a 161,7 milioni in diminuzione del 9,7% rispetto ai 179,2 milioni del primo trimestre 2013. La contribuzione del primo trimestre risente del beneficio derivante dalla rilevazione dell'insussistenza di alcuni debiti stanziati nel corso del precedente esercizio. Le **rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali** del periodo ammontano a 48,8 milioni rispetto ai 31,5 milioni del primo trimestre 2013. L'incremento è principalmente imputabile alle rettifiche di valore registrate (-17,6 milioni) a fronte di alcuni immobili classificati come investimenti immobiliari al fine di adeguare il loro valore contabile al valore recuperabile stimato sulla base delle più recenti perizie acquisite.

Il totale degli **oneri operativi** risulta quindi pari a 554,7 milioni ed evidenzia una riduzione dello 0,6% rispetto al dato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (558,3 milioni). Il *cost/income* di periodo, calcolato come rapporto tra il totale degli oneri operativi ed il totale dei proventi al netto dell'impatto della variazione del merito creditizio, risulta pari al 62,1% rispetto al 61,8% del primo trimestre 2013.

Il **risultato della gestione operativa** ammonta quindi a 337,9 milioni rispetto ai 345,7 ed ai 292,2 milioni rispettivamente del primo e del quarto trimestre 2013.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti verso la clientela** addebitate al conto economico del primo trimestre 2014 sono pari a 328,0 milioni rispetto ai 228,8 milioni addebitati al conto economico nel primo trimestre 2013. Tale voce continua a risentire del persistere di un difficile contesto economico. Il **costo del credito**, misurato dal rapporto tra le rettifiche nette di valore su crediti e gli impieghi lordi, è su base annua pari a 144 punti base rispetto ai 96 punti base del corrispondente periodo dello scorso esercizio.

Al conto economico del primo trimestre sono state inoltre addebitate **rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività per** 3,5 milioni (5,7 milioni del primo trimestre 2013) e **accantonamenti ai fondi rischi ed oneri** per 1,5 milioni (nel primo trimestre 2013 era stata registrata una ripresa di valore netta pari a 0,9 milioni). Nel periodo sono stati invece accreditati **utili da cessione di partecipazioni e investimenti** per 1 milione (0,1 milioni del primo trimestre 2013).

Il **risultato lordo dell'operatività corrente** risulta conseguentemente positivo e pari a 5,9 milioni a fronte dei 112,2 milioni realizzati nel corrispondente periodo dello scorso esercizio. Le **imposte sul reddito dell'operatività corrente** stimate sulla base delle aliquote in vigore alla data del 31 marzo 2014 sono negative e pari a -5,3 milioni rispetto ai -64,0 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Considerata la quota della perdita di pertinenza di terzi pari a 0,7 milioni (-8,0 milioni al 31 marzo 2013) e gli impatti della FVO già in precedenza illustrati, il primo trimestre dell'esercizio si è chiuso con una **perdita di periodo** pari a 19,0 milioni.

Il risultato "normalizzato" del primo trimestre 2014 risulta positivo per 13,7 milioni.

### **L'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali**

La **raccolta diretta** al 31 marzo 2014 ammonta a 89,0 miliardi ed evidenzia un decremento dell'1,1% rispetto ai 90,0 miliardi del 31 dicembre 2013 (-4,2% rispetto alle consistenze al 31 marzo 2013). Nel corso del primo trimestre è stata registrata una riduzione della raccolta obbligazionaria pari a 2,5 miliardi imputabile al rimborso a scadenza del prestito obbligazionario convertibile per circa 1,0 miliardo. Sono inoltre diminuite le operazioni di pronti contro termine con la Cassa Compensazione e Garanzia (-1 miliardo). Tali cali sono stati parzialmente compensati dall'aumento della raccolta "core" rappresentata dai conti correnti e dai depositi (+2,2 miliardi).

La **raccolta indiretta** ammonta a 66,8 miliardi, in aumento del 4,7% rispetto ai 63,8 miliardi di inizio anno (+10,1% rispetto alle consistenze al 31 marzo 2013).

L'aumento registrato nel primo trimestre 2014 è imputabile sia alla componente della raccolta amministrata +3,6% rispetto a fine esercizio 2013, sia alla raccolta gestita +6,0% sempre rispetto a inizio anno. La crescita nel trimestre deriva principalmente dai collocamenti di quote di fondi e Sicav (+8,9% rispetto a fine 2013) e dalla consistenza delle polizze assicurative (+4,9%).

Gli **impieghi lordi** ammontano a 91,0 miliardi ed evidenziano un decremento dello 0,6% rispetto al dato di inizio anno, pari a 91,6 miliardi. Su base annua l'aggregato evidenzia una riduzione del 5,0%. In maggior dettaglio, al lordo delle componenti infragruppo, gli impieghi di Banca Italease continuano a scendere passando dai 7,5 miliardi di inizio anno agli attuali 7,4 miliardi (-1,7%), mentre gli impieghi riferiti alla rimanente parte del Gruppo registrano una diminuzione di circa 0,5 miliardi (-0,5%) rispetto a inizio anno.

Le **esposizioni nette deteriorate** (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati ed esposizioni scadute) ammontano al 31 marzo 2014 a 14,4 miliardi ed evidenziano una crescita del 3,1% rispetto ai 14,0 miliardi del 31 dicembre 2013 (+15,6% la crescita su base annua), incremento legato al difficile contesto economico esterno.

Nel primo trimestre, il flusso netto in ingresso nella categoria dei crediti deteriorati dai crediti in bonis (ingressi da crediti in bonis al netto dei rientri nei crediti in bonis) ammonta a 869 milioni ed evidenzia una riduzione dell'8,6% rispetto al flusso netto in ingresso relativo al primo trimestre 2013.

Le esposizioni rappresentate da crediti originati da Banca Italease risultano in calo rispetto al 31 dicembre 2013 ed ammontano a 2,9 miliardi (-1,0%), principalmente rappresentati da contratti leasing immobiliare. In maggior dettaglio, al netto delle rettifiche di valore, le sofferenze del Gruppo ammontano a 5,8 miliardi, gli incagli a 7,0 miliardi, i crediti ristrutturati a 1,0 miliardi e le esposizioni scadute a 0,5 miliardi.

Al 31 marzo 2014 il totale dei crediti deteriorati del gruppo risulta nel complesso già passato a perdite o svalutato mediamente per il 37,6% del loro ammontare. La copertura media al 31 dicembre 2013 risultava sempre pari a 37,6%.

### **I ratio patrimoniali del gruppo**

Come è noto dal 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR") e nella direttiva 2013/36/UE(CRD IV") comunitari del 26 giugno 2013 che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. framework Basilea 3). Conseguentemente anche l'Organo di Vigilanza Nazionale ha provveduto alla fine dello scorso esercizio a modificare la normativa di vigilanza e la normativa che disciplina la redazione delle segnalazioni cosiddette prudenziali.

In considerazione delle significative modifiche intervenute, l'Organo di Vigilanza ha concesso una deroga fino al 30 giugno 2014 per l'invio delle segnalazioni prudenziali riferite al 31 marzo 2014.

Al fine di garantire l'informativa al mercato si è comunque provveduto ad elaborare una stima dei ratio patrimoniali del Gruppo calcolati secondo la nuova regolamentazione. Applicando il regime transitorio in vigore a fine marzo 2014 e calcolando i Fondi Propri tenendo conto della quota del risultato economico del primo trimestre, il Common Equity Tier 1 ratio (CET1 ratio) risulta pari a 10,1%. In assenza di strumenti computabili nell'Additional Tier 1 Capital, il Core Tier 1 ratio risulta anch'esso pari al 10,1%. Il Total capital ratio è invece stimato pari al 12,7%.

La posizione patrimoniale del Gruppo è stata significativamente rafforzata dall'operazione di aumento di capitale recentemente conclusasi. Per effetto del suddetto aumento di capitale il CET1 Ratio pro-forma è stimato, a parità di ogni altra condizione, pari al 13,0%. Considerando anche gli impatti attesi dalle già deliberate operazioni di incorporazione delle controllate Credito Bergamasco e Banca Italease il CET1 ratio pro-forma sale ulteriormente fino a raggiungere il 13,2%.

Il CET1 ratio pro-forma calcolato sulla base delle regole che saranno in vigore al termine del periodo transitorio (c.d. CET1 ratio fully phased) è stimato pari all'11,2%.

### **Il profilo di liquidità**

Il Gruppo conferma al 31 marzo 2014 un eccellente profilo di liquidità. Oltre all'esposizione in BCE che risulta invariata e pari a 13,5 miliardi nominali, il Gruppo dispone di attivi stanziabili presso la BCE e ad oggi non utilizzati che, al netto degli haircut, ammontano a 17,6 miliardi rappresentati sostanzialmente da un portafoglio libero di titoli governativi italiani. Tali attivi consentirebbero potenzialmente al Banco

Popolare di rimborsare in qualunque momento i finanziamenti Long Term Refinancing Operation ottenuti dalla BCE (LTRO).

Le stime relative agli indici LCR (*Liquidity Coverage Ratio*) e NSFR (*Net Stable Funding Ratio*) sono ampiamente superiori ai target attualmente richiesti da Basilea 3 e si collocano al di sopra del 100%.

Alla luce della situazione di liquidità più sopra descritta il Consiglio di Amministrazione nella seduta odierna ha deliberato, previo ottenimento delle autorizzazioni necessarie, la cancellazione di prestiti obbligazionari garantiti dallo Stato forniti come collaterale della linea di credito LTRO per 3,1 miliardi nominali. Conseguentemente il Consiglio ha deliberato il rimborso parziale, per un ammontare pari a circa 2,8 miliardi, dei finanziamenti ottenuti dalla BCE nell'ambito dello stesso LTRO.

#### **Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Banco Popolare Società Cooperativa, Gianpietro Val, attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

\*\*\*\*

Il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014 e la documentazione a supporto dell'odierna *conference call* di presentazione dei risultati del Gruppo Banco Popolare saranno messi a disposizione degli azionisti e del mercato presso la sede sociale e Borsa Italiana, nonché resi disponibili sul sito internet [www.bancopopolare.it](http://www.bancopopolare.it).

\*\*\*\*

## Note esplicative alla redazione dei prospetti contabili

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni contenute nel comunicato stampa e nei prospetti contabili allegati si evidenzia quanto segue:

### 1. Impatti sul conto economico derivanti dalla Purchase Price Allocation dell'operazione di aggregazione del Gruppo Banca Popolare Italiana e del Gruppo Banca Italease

In applicazione di quanto previsto dal principio contabile internazionale di riferimento (IFRS 3) il conto economico del Gruppo Banco Popolare include gli impatti economici derivanti dall'allocazione della differenza di fusione con il Gruppo Banca Popolare Italiana e del prezzo pagato per l'acquisizione di Banca Italease secondo le regole previste dall'IFRS 3 (c.d. Purchase Price Allocation – PPA) con riferimento all'intero esercizio 2013 ed al primo trimestre 2014. Ancorché la rappresentazione economica sia omogenea, si evidenzia che gli impatti conseguenti alla PPA potrebbero essere anche significativamente diversi nei periodi posti a confronto. A titolo di maggior informativa di seguito si evidenziano pertanto i principali impatti sul conto economico dei due periodi posti a confronto derivanti dalla rilevazione delle rettifiche dei risultati registrati dalle unità generatrici di reddito acquisite dal Gruppo Banca Popolare Italiana e dal Gruppo Banca Italease conseguenti ai maggiori valori iscritti nel bilancio consolidato alla data di efficacia delle operazioni di aggregazione come conseguenza dell'applicazione del principio contabile IFRS 3.

#### 1. A. - Aggregazione del Gruppo Banca Popolare Italiana

Margine di interesse: l'impatto sul conto economico del primo trimestre 2014 è pari a +0,5 milioni (1,0 milioni nel primo trimestre 2013 e +0,5 milioni nel quarto trimestre 2013), ed è principalmente riconducibile al maggior valore riconosciuto in sede di PPA ai crediti acquistati nell'ambito dell'operazione di aggregazione.

Altri proventi netti di gestione: l'impatto sul conto economico del primo trimestre 2014 è pari a -7,4 milioni (-8,1 milioni sia nel primo trimestre che nel quarto trimestre 2013) ed è rappresentato dalle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita iscritte in sede di PPA.

Ne derivano i seguenti impatti sul conto economico del primo trimestre 2014:

- proventi operativi: -7,0 milioni (-7,1 milioni nel primo trimestre 2013 e -7,6 milioni nel quarto trimestre 2013);
- risultato della gestione operativa: -7,9 milioni (-7,9 milioni nel primo trimestre 2013 e -8,5 milioni nel quarto trimestre 2013);
- risultato al lordo delle imposte: -7,9 milioni (-7,9 milioni nel primo trimestre 2013 e -8,8 milioni nel quarto trimestre 2013);
- imposte sul reddito: +2,6 milioni (+2,6 milioni nel primo trimestre 2013 e +2,9 milioni nel quarto trimestre 2013);

L'effetto complessivo sull'utile netto consolidato è pertanto pari a -5,3 milioni al 31 marzo 2014 (-5,3 milioni nel primo trimestre 2013 e - 5,9 milioni nel quarto trimestre 2013).

#### 1. B. - Aggregazione del Gruppo Banca Italease

Margine di interesse: l'impatto sul conto economico è pari a -0,9 milioni al 31 marzo 2014 (-1,2 milioni al 31 marzo 2013 e -0,9 milioni nel quarto trimestre 2013) ed è riconducibile al minor valore attribuito in sede di PPA alle passività finanziarie emesse da Banca Italease nell'ambito dell'operazione di aggregazione. L'impatto negativo deriva dalla conseguente integrazione degli interessi passivi rilevati da Banca Italease a fronte delle suddette passività finanziarie per la quota non riacquistata successivamente all'1 luglio 2009.

Ne derivano i seguenti impatti sul conto economico del primo trimestre 2014:

- proventi operativi: - 0,9 milioni (-1,2 milioni nel primo trimestre 2013 e -0,9 milioni nel quarto trimestre 2013);
- risultato della gestione operativa: - 0,9 milioni (-1,2 milioni nel primo trimestre 2013 e -0,9 milioni nel quarto trimestre 2013);
- risultato al lordo delle imposte: - 0,9 milioni (-1,2 milioni nel primo trimestre 2013 e -0,9 milioni nel quarto trimestre 2013);
- imposte sul reddito: +0,3 milioni (+0,4 milioni nel primo trimestre 2013 e +0,3 milioni nel quarto trimestre 2013);

L'effetto complessivo sull'utile netto consolidato è pertanto pari a -0,6 milioni al 31 marzo 2014 (-0,8 milioni nel primo trimestre 2013 e -0,6 milioni nel quarto trimestre 2013).

Sommando gli effetti della PPA del Gruppo Banca Popolare Italiana e quelli del Gruppo Banca Italease, il risultato netto del conto economico al 31 marzo 2014 risulta negativamente influenzato dalle PPA per complessivi -5,9 milioni (-6,2 milioni l'impatto sul risultato netto del 31 marzo 2013).

## 2. Modifiche intervenute nell'area di consolidamento

Nel corso del primo trimestre 2014 non sono intervenute variazioni significative nel perimetro di consolidamento. Si segnala unicamente l'uscita dal perimetro di consolidamento della controllata estera Seefinanz S.A. a seguito del completamento della procedura di liquidazione.

Nel perimetro delle società valutate a patrimonio netto si evidenzia l'uscita a seguito della cancellazione dal Registro delle Imprese della collegata Phoenix Spa, partecipata dal Banco Popolare al 40%.

Le variazioni evidenziate non alterano la significatività del confronto tra i dati del 2014 e quelli dei trimestri precedenti.

Si fa infine presente che dall'1 gennaio 2014 è stato applicato il nuovo standard IFRS 10. L'applicazione del nuovo principio non ha comportato impatti per il Gruppo in quanto, alla data di prima applicazione, non è intervenuta alcuna modifica nel perimetro di consolidamento conseguente alla nuova definizione di "controllo".

## 3. Modifiche apportate ai dati relativi al primo trimestre 2013 posto a confronto

Al fine di consentire un confronto su basi omogenee alcuni dati riferiti al primo trimestre 2013 sono stati oggetto di riesposizione. Tra le principali modifiche si evidenzia la riesposizione delle attività e passività e dei ricavi e costi della controllata BP Croatia tra i gruppi di attività in via di dismissione.

## 4. Principali componenti economiche non ricorrenti incluse nel conto economico dei due periodi posti a confronto

In conformità alle indicazioni della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 nel commento sull'andamento economico della gestione vengono evidenziati gli impatti delle principali componenti non ricorrenti.

Oltre agli importi già evidenziati in voci aventi di per sé natura non ricorrente (es. risultato delle attività in via di dismissione), il risultato economico del primo trimestre 2014 risulta penalizzato dall'impatto derivante dall'incremento del valore contabile delle passività finanziarie di propria emissione valutate al fair value come conseguenza del miglioramento del merito creditizio del Banco Popolare registrato rispetto alla fine del precedente periodo (-30,1 milioni al lordo degli effetti fiscali). Inoltre il conto economico è penalizzato dalle rettifiche di valore apportate ad alcuni immobili, classificati come investimenti immobiliari, per 17,6 milioni, operate per adeguare il valore di bilancio alla stima del valore recuperabile desumibile dalle più recenti perizie acquisite.

Infine sempre nel corso del primo trimestre 2014, le altre spese amministrative hanno beneficiato di sopravvenienze attive per circa 7 milioni.

Il risultato economico del primo trimestre 2013 aveva, invece, beneficiato dall'impatto derivante dal decremento del valore contabile delle passività finanziarie di propria emissione valutate al fair value come conseguenza del peggioramento del merito creditizio del Banco Popolare registrato rispetto alla fine del precedente periodo (+76,4 milioni al lordo degli effetti fiscali).

## 5. Modifiche intervenute nella normativa riguardante la determinazione dei ratio patrimoniali di vigilanza

Dal 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR") e nella direttiva 2013/36/UE (CRD IV") comunitari del 26 giugno 2013 che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. framework Basilea 3).

Il Regolamento e le relative norme tecniche sono direttamente applicabili negli ordinamenti nazionali e costituiscono il cosiddetto "Single Rulebook".

Banca d'Italia, nell'ambito di un complessivo processo di revisione e semplificazione della normativa di vigilanza delle banche, ha pubblicato, in data 17 dicembre 2013, la nuova circolare 285 ("Disposizioni di

vigilanza per le banche”) che sostituisce quasi integralmente la precedente circolare 263 del 27 dicembre 2006 (“Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”).

In pari data, la Banca d'Italia ha inoltre disciplinato le segnalazioni di vigilanza prudenziale su base individuale e consolidata per banche e SIM, mediante la nuova circolare 286 (“Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare”) che sostituisce integralmente, per le banche, la precedente circolare 155 (“Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali”).

In particolare, la Circolare 286 definisce gli schemi segnaletici in materia di:

- 1) segnalazioni armonizzate: fondi propri, rischio di credito e controparte (ivi inclusi cartolarizzazioni, Credit Valuation Adjustment e Central Counterparties (CCP)), rischi di mercato, rischio operativo, grandi esposizioni, rilevazione su perdite ipotecarie, posizione patrimoniale complessiva, monitoraggio liquidità e leva finanziaria;
- 2) segnalazioni non armonizzate: parti correlate.

In seguito alle rilevanti modifiche normative intervenute, i valori dei ratio patrimoniali al 31 marzo 2014, non sono raffrontabili con quelli riferiti al 31 dicembre 2013.

Si evidenzia che la nuova normativa contenuta nel “Single Rulebook” prevede un regime transitorio per l'introduzione graduale di alcune nuove regole (c.d. “phase in”). Le stime dei ratio patrimoniali che il Gruppo presumibilmente avrà al termine del periodo transitorio vengono denominate “Basilea 3 Fully Phased”.

Si evidenzia che i requisiti minimi patrimoniali desunti dalla lettura della normativa attualmente in vigore sono i seguenti:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 ratio: “CET1 ratio”) minimo: 4,5% + 2,5% di buffer di conservazione di capitale (Capital Conservation Buffer: “CCB”);
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) minimo: 5,5% + 2,5% di CCB;
- coefficiente di capitale totale minimo: 8% + 2,5% di CCB.

#### 6. Altre note esplicative

Il resoconto intermedio di gestione riflette su base consolidata le situazioni contabili del Banco Popolare e delle società controllate predisposte con riferimento al 31 marzo 2014 ovvero, in mancanza, le più recenti situazioni contabili approvate.

Analogamente, la valutazione a patrimonio netto delle imprese collegate è stata effettuata sulla base delle informazioni contabili trasmesse al Banco Popolare riferite al 31 marzo 2014 ovvero, in mancanza, delle più recenti situazioni patrimoniali predisposte dalla società collegate.

Il risultato “normalizzato” del primo trimestre 2014 è stato determinato rettificando la perdita del periodo pari a 19,0 milioni delle seguenti componenti:

- impatti conseguenti alla Purchase Price Allocation delle operazioni di aggregazione aziendale dei gruppi Banca Popolare Italiana e Banca Italease (rettifica positiva a neutralizzazione di un contributo negativo complessivo pari a 5,9 milioni);
- impatti conseguenti alle variazioni del fair value delle passività finanziarie di propria emissione imputabili alle variazioni del proprio merito creditizio (rettifica positiva a neutralizzazione di un contributo negativo complessivo pari a 20,1 milioni);
- impatti conseguenti alla rilevazione di rettifiche di valore su immobili di investimento (rettifica positiva a neutralizzazione di un contributo negativo complessivo pari a 11,3 milioni);
- impatti conseguenti alla rilevazione di sopravvenienze attive su altre spese amministrative (rettifica negativa a neutralizzazione di un contributo positivo complessivo pari a 4,8 milioni).

## **Allegati**

- Stato patrimoniale consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato: evoluzione trimestrale

## GRUPPO BANCO POPOLARE

### Stato patrimoniale consolidato riclassificato

| Voci dell'attivo riclassificate<br>(migliaia di euro)            | 31/03/2014         | 31/12/2013         | Variazioni     |             |
|------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|----------------|-------------|
| Cassa e disponibilità liquide                                    | 514.595            | 639.632            | (125.037)      | (19,5%)     |
| Attività finanziarie e derivati di copertura                     | 25.511.052         | 24.590.138         | 920.914        | 3,7%        |
| Crediti verso banche                                             | 4.029.174          | 3.753.227          | 275.947        | 7,4%        |
| Crediti verso clientela                                          | 85.517.861         | 86.148.995         | (631.134)      | (0,7%)      |
| Partecipazioni                                                   | 1.042.598          | 1.033.764          | 8.834          | 0,9%        |
| Attività materiali                                               | 2.026.028          | 2.052.250          | (26.222)       | (1,3%)      |
| Attività immateriali                                             | 2.299.276          | 2.299.243          | 33             | 0,0%        |
| Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 390.860            | 390.860            | -              | 0,0%        |
| Altre voci dell'attivo                                           | 5.472.536          | 5.134.543          | 337.993        | 6,6%        |
| <b>Totale</b>                                                    | <b>126.803.980</b> | <b>126.042.652</b> | <b>761.328</b> | <b>0,6%</b> |

| Voci del passivo riclassificate<br>(migliaia di euro)                                         | 31/03/2014         | 31/12/2013         | Variazioni     |             |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|----------------|-------------|
| Debiti verso banche                                                                           | 17.595.170         | 17.403.066         | 192.104        | 1,1%        |
| Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value | 89.022.246         | 90.017.669         | (995.423)      | (1,1%)      |
| Passività finanziarie e derivati di copertura                                                 | 5.456.317          | 5.157.955          | 298.362        | 5,8%        |
| Fondi del passivo                                                                             | 1.230.870          | 1.287.617          | (56.747)       | (4,4%)      |
| Passività associate ad attività in via di dismissione                                         | 275.422            | 275.511            | (89)           | (0,0%)      |
| Altre voci del passivo                                                                        | 4.691.260          | 3.378.181          | 1.313.079      | 38,9%       |
| Patrimonio di pertinenza di terzi                                                             | 340.448            | 349.039            | (8.591)        | (2,5%)      |
| Patrimonio netto                                                                              | 8.192.247          | 8.173.614          | 18.633         | 0,2%        |
| - Capitale e riserve                                                                          | 8.211.201          | 8.779.909          | (568.708)      | (6,5%)      |
| - Risultato del periodo                                                                       | (18.954)           | (606.295)          | (587.341)      | (96,9%)     |
| <b>Totale</b>                                                                                 | <b>126.803.980</b> | <b>126.042.652</b> | <b>761.328</b> | <b>0,6%</b> |

## GRUPPO BANCO POPOLARE

### Conto economico consolidato riclassificato con evidenza separata della variazione del proprio merito creditizio sulla Fair Value Option (FVO)

| Voci del conto economico riclassificate<br>(migliaia di euro)                          | I Trim. 2014     | I Trim. 2013 (*) | Variaz.        |
|----------------------------------------------------------------------------------------|------------------|------------------|----------------|
| Margine di interesse                                                                   | 372.545          | 404.880          | (8,0%)         |
| Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto                      | 19.358           | 4.626            | 318,5%         |
| <b>Margine finanziario</b>                                                             | <b>391.903</b>   | <b>409.506</b>   | <b>(4,3%)</b>  |
| Commissioni nette                                                                      | 371.676          | 365.237          | 1,8%           |
| Altri proventi netti di gestione                                                       | 40.632           | 52.625           | (22,8%)        |
| Risultato netto finanziario (senza FVO)                                                | 88.375           | 76.689           | 15,2%          |
| <b>Altri proventi operativi</b>                                                        | <b>500.683</b>   | <b>494.551</b>   | <b>1,2%</b>    |
| <b>Proventi operativi</b>                                                              | <b>892.586</b>   | <b>904.057</b>   | <b>(1,3%)</b>  |
| Spese per il personale                                                                 | (344.233)        | (347.703)        | (1,0%)         |
| Altre spese amministrative                                                             | (161.735)        | (179.168)        | (9,7%)         |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali                         | (48.765)         | (31.473)         | 54,9%          |
| <b>Oneri operativi</b>                                                                 | <b>(554.733)</b> | <b>(558.344)</b> | <b>(0,6%)</b>  |
| <b>Risultato della gestione operativa</b>                                              | <b>337.853</b>   | <b>345.713</b>   | <b>(2,3%)</b>  |
| Rettifiche nette su crediti verso clientela                                            | (327.987)        | (228.849)        | 43,3%          |
| Rettifiche nette su crediti verso banche e altre attività                              | (3.481)          | (5.747)          | (39,4%)        |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri                                      | (1.493)          | 940              |                |
| Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti                           | 967              | 139              | 595,7%         |
| <b>Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>                      | <b>5.859</b>     | <b>112.196</b>   | <b>(94,8%)</b> |
| Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente                              | (5.312)          | (64.026)         | (91,7%)        |
| Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione<br>al netto delle imposte | (60)             | 590              |                |
| Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi                                     | 672              | (8.035)          |                |
| <b>Risultato del periodo senza FVO</b>                                                 | <b>1.159</b>     | <b>40.725</b>    | <b>(97,2%)</b> |
| Variazione del proprio merito creditizio (FVO)                                         | (30.051)         | 76.445           |                |
| Imposte sulla var. del merito cred. (FVO)                                              | 9.938            | (25.280)         |                |
| <b>Impatto FVO</b>                                                                     | <b>(20.113)</b>  | <b>51.165</b>    |                |
| <b>Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>                            | <b>(18.954)</b>  | <b>91.890</b>    |                |

(\*) I dati relativi al periodo precedente sono stati riesposti per garantire un confronto omogeneo.

## GRUPPO BANCO POPOLARE

### Conto economico consolidato riclassificato con evidenza separata della variazione del proprio merito creditizio sulla Fair Value Option (FVO) - evoluzione trimestrale

| Voci del conto economico riclassificate<br>(migliaia di euro)                          | Es. 2014         | Es. 2013         |                  |                  |                  |
|----------------------------------------------------------------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
|                                                                                        | I trim.          | IV trim.         | III trim. (*)    | II trim. (*)     | I trim. (*)      |
| Margine di interesse                                                                   | 372.545          | 390.199          | 423.103          | 428.800          | 404.880          |
| Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto                      | 19.358           | 6.909            | (5.825)          | (33.113)         | 4.626            |
| <b>Margine finanziario</b>                                                             | <b>391.903</b>   | <b>397.108</b>   | <b>417.278</b>   | <b>395.687</b>   | <b>409.506</b>   |
| Commissioni nette                                                                      | 371.676          | 319.348          | 324.481          | 377.996          | 365.237          |
| Altri proventi netti di gestione                                                       | 40.632           | 52.202           | 36.381           | 47.976           | 52.625           |
| Risultato netto finanziario (senza FVO)                                                | 88.375           | 120.819          | 96.691           | 94.545           | 76.689           |
| <b>Altri proventi operativi</b>                                                        | <b>500.683</b>   | <b>492.369</b>   | <b>457.553</b>   | <b>520.517</b>   | <b>494.551</b>   |
| <b>Proventi operativi</b>                                                              | <b>892.586</b>   | <b>889.477</b>   | <b>874.831</b>   | <b>916.204</b>   | <b>904.057</b>   |
| Spese per il personale                                                                 | (344.233)        | (416.155)        | (345.066)        | (337.811)        | (347.703)        |
| Altre spese amministrative                                                             | (161.735)        | (137.015)        | (173.049)        | (177.875)        | (179.168)        |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali                         | (48.765)         | (44.073)         | (33.710)         | (30.742)         | (31.473)         |
| <b>Oneri operativi</b>                                                                 | <b>(554.733)</b> | <b>(597.243)</b> | <b>(551.825)</b> | <b>(546.428)</b> | <b>(558.344)</b> |
| <b>Risultato della gestione operativa</b>                                              | <b>337.853</b>   | <b>292.234</b>   | <b>323.006</b>   | <b>369.776</b>   | <b>345.713</b>   |
| Rettifiche nette su crediti verso clientela                                            | (327.987)        | (1.006.837)      | (246.302)        | (209.430)        | (228.849)        |
| Rettifiche nette su crediti verso banche e altre attività                              | (3.481)          | (94.978)         | (6.665)          | (54.074)         | (5.747)          |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri                                      | (1.493)          | (123.130)        | 5.599            | (4.840)          | 940              |
| Riprese (Rettifiche) di valore su partecipazioni e avviamenti                          | -                | (250)            | -                | 95.496           | -                |
| Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti                           | 967              | 5.498            | (491)            | (357)            | 139              |
| <b>Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>                      | <b>5.859</b>     | <b>(927.463)</b> | <b>75.147</b>    | <b>196.571</b>   | <b>112.196</b>   |
| Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente                              | (5.312)          | 231.118          | (42.663)         | (75.516)         | (64.026)         |
| Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione<br>al netto delle imposte | (60)             | (26.122)         | (1.535)          | (2.528)          | 590              |
| Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi                                     | 672              | 24.879           | 441              | (3.536)          | (8.035)          |
| <b>Risultato del periodo senza FVO</b>                                                 | <b>1.159</b>     | <b>(697.588)</b> | <b>31.390</b>    | <b>114.991</b>   | <b>40.725</b>    |
| Variazione del proprio merito creditizio (FVO)                                         | (30.051)         | (110.727)        | (33.071)         | (75.801)         | 76.445           |
| Imposte sulla var. del merito cred. (FVO)                                              | 9.938            | 36.617           | 10.937           | 25.067           | (25.280)         |
| <b>Impatto FVO</b>                                                                     | <b>(20.113)</b>  | <b>(74.110)</b>  | <b>(22.134)</b>  | <b>(50.734)</b>  | <b>51.165</b>    |
| <b>Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>                            | <b>(18.954)</b>  | <b>(771.698)</b> | <b>9.256</b>     | <b>64.257</b>    | <b>91.890</b>    |

(\*) I dati relativi ai periodi precedenti sono stati riesposti per garantire un confronto omogeneo.